



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova
Segretario Ernesto Magliocchetti
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Padova, 13 maggio 2025

Prot. 011 /2025

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e
Difesa Civile Prefetto Dott. Attilio Visconti

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Eros Mannino

Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Cristina D'Angelo

e p.c., Ai Comandanti Vigili del Fuoco Veneto

Ai Sigg. Prefetti Regione Veneto

Al Segreterio Generale del CO.NA.PO.
Marco Piergallini

Objetto: Grave carenza nell'organico VV.F. della regione Veneto – ulteriore segnalazione criticità.

La scrivente O.S. regionale CONAPO ancora una volta è costretta a sollecitare un intervento risolutivo per la grave carenza di personale di cui soffrono i Comandi dei Vigili del Fuoco della regione.

Lo scorso 12 marzo, in occasione della visita del Sottosegretario On. Prisco presso il Comando di Padova, è stata consegnata nelle sue mani la segnalazione della grave carenza di personale, ci è stato promesso un occhio di riguardo per l'assegnazione di nuove risorse sia in termini di personale che di risorse straordinarie.

Di fatto solo parole perché anche le assegnazioni dei vigili del 99° corso risultano del tutto inadeguate!

Il CONAPO sta denunciando da tempo e a tutti i livelli agibili sindacalmente, anche a mezzo stampa, la cronica carenza di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in regione Veneto. Purtroppo la situazione è più o meno la stessa che ci ha portati allo stato di agitazione sindacale ad ottobre 2023, mancano circa 500 unità dall'organico dell'intera regione, in alcuni ruoli si raggiungono carenze tra il 30% e il 45%. In proiezione la situazione peggiorerà per i prossimi cospicui pensionamenti.

Tale stato di fatto costringe i comandanti a contrarre sempre più il dispositivo minimo di soccorso necessario a garantire un efficiente soccorso pubblico sul territorio di competenza e ne consegue per il personale operativo una maggiore esposizione ai rischi lavorativi. Ad oggi il numero minimo del dispositivo di soccorso dei vari Comandi della regione oscilla tra le 11 e le 13 unità!

Si fa presente che la regione ha una popolazione di circa 5 milioni di abitanti, un territorio fortemente antropizzato, con molte attività industriali tra le quali alcune ad alto rischio.

Si fa presente, inoltre, che dal 6 al 22 febbraio 2026, sul territorio veneto si alzerà il sipario dei Giochi Olimpici Invernali “Milano – Cortina”, certamente un evento di importanza internazionale che richiederà l'impegno sul territorio anche del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e al quale, con questi numeri di organico reale, ci faremo trovare con un dispositivo di soccorso del tutto inadeguato.

Il CONAPO regionale chiede a tutti quanti in indirizzo il massimo impegno per far arrivare nei Comandi del Veneto nuove unità, dei ruoli operativi e degli altri ruoli, in numeri significativi da sanare l'attuale carenza.

Il CONAPO regionale, pur sapendo che il lavoro straordinario non può essere la soluzione alla carenza d'organico, chiede anche, che sia rivisto il modo in cui vengono assegnati ai centri di spesa regionali i budget per il lavoro straordinario aumentando in maniera cospicua le risorse disponibili per il Veneto.

Senza adeguate risposte prepariamoci al blocco di molte attività tra cui i mantenimenti e i re-training del personale operativo fondamentali invece per garantire un soccorso efficace e sicuro.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE

CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.

Ernesto Magliocchetti

